

#ANZIANI IN FORMA

| a cura di Pro Senectute |

Trasloco più leggero

A una certa età, affrontare un trasloco è un'esperienza difficile. In particolare se la scelta è dovuta a ragioni di forza maggiore quali malattie, infortuni, perdita del coniuge, sfratto o se aspetti finanziari portano a nuove preoccupazioni. Una persona anziana che deve (o vuole) cambiare casa, spesso ha familiari o vicini che possono darle una mano nella ricerca di un alloggio idoneo, senza barriere architettoniche, in una struttura abitativa con custode sociale o in una casa anziani. O addirittura sollevarla da tutte le incombenze pratiche legate al trasloco. Ma ci sono anche anziani soli e isolati. Comunque sia, il trasloco è un evento delicato, che tocca ricordi, emozioni e abitudini radicate. Già il solo pensiero di cambiare casa può destabilizzare a causa dell'impegno organizzativo, degli aspetti burocratici e finanziari e, non da ultimo, dello sforzo di ordinare e riordinare le proprie cose. Per le persone sole, fortunatamente ci sono servizi di sostegno quali la consulenza sociale di Pro Senectute. Emblematico è il sentimento di riconoscenza di una signora: *«Grazie al servizio trasloco ho avuto un supporto concreto e prezioso che mi ha aiutata ad affrontare il nuovo capitolo della vita in modo più sereno»*. Il vicedirettore di Pro Senectute, Paolo Nodari, conferma: *«Le nostre assistenti sociali sono molto sollecitate in materia, spesso la richiesta arriva anche da altri enti della rete sul territorio, in particolare per situazioni d'urgenza o se si tratta di persone fragili. In precedenza capitava che un'assistente sociale dovesse intervenire in tempi brevissimi per organizzare un trasloco, coordinare il lavoro della ditta incaricata, occuparsi delle questioni amministrative e pratiche perché la persona anziana non disponeva di risorse proprie e neppure del sostegno di familiari o conoscenti stretti»*.



Per una famiglia, traslocare è bello, soprattutto se i nuovi spazi rispondono a desideri a lungo cullati. Per gli anziani è invece spesso un passo obbligato, temuto e dagli effetti incisivi, come un appartamento meno spazioso, un quartiere sconosciuto, la rinuncia a un animale domestico, l'entrata in casa anziani. Queste situazioni comportano dispendio di forze fisiche e mentali.

Un aiuto su misura ma a pagamento

Da queste esperienze è nato il servizio di aiuto al trasloco. Il suo obiettivo principale è l'appoggio concreto alle persone anziane per tutto quanto è troppo faticoso o difficile fare, nonché per prevenire situazioni di esaurimento psicofisico, indebitamento o persino contenziosi legali.

Paola Lanfranchini, referente per il servizio: *«Lo stesso diventa sempre più specializzato (e richiesto) man mano che aumentano le esperienze sul territorio. Nel 2019, anno della sua attuazione, ci sono stati 14 interventi, a beneficio di 15 utenti, per una durata complessiva di 255 ore»*. Poiché privo di sussidi pubblici, l'aiuto al trasloco è a pagamento. Delle due opzioni possibili, ognuna ha una sua tariffa oraria. La prima comprende il coordinamento generale del trasloco (contatto con ditte per preventivi, trasporto e pulizie, riconsegna appartamento) e le pratiche amministrative (disdetta contratto di locazione, notifiche dell'indirizzo, ricupero del deposito di garanzia, ecc.). La seconda prevede un sostegno per preparare mobili e suppellettili e sistemarli poi nella nuova abitazione. In caso di difficoltà finanziaria, la persona può richiedere, tramite una consulenza sociale, un contributo a copertura di almeno una parte della spesa da sostenere.

Per altre informazioni si può contattare Paola Lanfranchini: tel. 091 850 60 20, e-mail aiuto.trasloco@prosenectute.org o su prosenectute.org.